

Baku: inaugurato il Parco dei Trofei di Guerra

Giorni fa il Presidente dell'Azerbaijan Ilham Aliev ha inaugurato il Parco dei trofei di guerra a Baku. A prima vista sembra che si tratti dei soliti parchi della vittoria che si possono visitare in molti paesi, invece questa volta si tratta di un "parco" dove i visitatori possono assistere alle scene agghiaccianti di degradazione della memoria delle vittime di guerra. Nel "parco" accanto alle attrezzature e le armi sequestrate alle truppe armene sono esposti anche manichini che raffigurano i soldati armeni. Sono esposti inoltre gli elmetti dei militari armeni e i loro oggetti personali.

Il Parco viene inaugurato in un periodo turbolento, quasi cinque mesi dopo la guerra, mentre la parte armena è ancora in cerca delle salme delle vittime di guerra. "Il comportamento antiumano della leadership di alto rango azero" è stato denunciato dal Ministero degli Esteri armeno. "L'Azerbaijan sta finalmente consolidando la sua posizione come centro mondiale dell'intolleranza e della xenofobia. L'inaugurazione del "parco" e il discorso del Presidente dell'Azerbaijan dimostrano che l'obiettivo di quest'azione è la degradazione pubblica della memoria delle vittime di guerra, delle persone scomparse e dei prigionieri di guerra, violando i diritti e la dignità delle loro famiglie", ha denunciato il Ministero.

L'apertura del "parco" è stata denunciata anche dal difensore civico armeno Arman Tatoyan. "L'esposizione è stata pensata per aumentare e incoraggiare l'odio e l'animosità nei confronti della popolazione dell'Armenia e dell'Artsakh, i cittadini dell'Armenia", dice Tatoyan.



Foto – Una foto dal Parco dei Trofei di Baku

Oltre ai manichini che raffigurano i militari armeni morti nel campo di battaglia sono esposti anche manichini che raffigurano i prigionieri armeni. Questo accade mentre in Azerbaijan si trovano ancora centinaia di prigionieri armeni. Dall'accordo di pace trilaterale dello scorso novembre era previsto lo scambio di tutti i prigionieri di guerra invece l'Azerbaijan continua a tenere illegalmente sia i prigionieri che i civili violando i diritti umani e le norme internazionali. "E' ovvio per le autorità azere che questa delicata questione provocherebbe dolore e sofferenza mentale alle famiglie delle

